

FRATTAMAGGIORE

Il consigliere del Pdl Luciano Schifone: fare luce sul San Giovanni di Dio

Rianimazione chiusa, interrogazione in Regione

FRATTAMAGGIORE (Teresa Cerisoli) - Interrogazione al presidente della giunta regionale e commissario alla Sanità **Stefano Caldoro**, del consigliere regionale del Popolo della Libertà **Luciano Schifone** (nella foto), sull'ospedale San Giovanni di Dio. Schifone ha acceso i riflettori sulla mancata apertura della sala di rianimazione. "Da più di due anni duecento mila euro già investiti dalla Regione - ha scritto Schifone - sono ancora praticamente inutilizzabili. E' una vicenda assurda la mancata apertura della sala di rianimazione dell'ospedale San Giovanni di Dio a Frattamaggiore". Schifone

incalza affermando che "è davvero paradossale che uno dei principali e più strategici ospedali della provincia a nord del capoluogo sia privo di un reparto di rianimazione adeguato alle esigenze del territorio di riferimento. Ma è ancora più paradossale che tale reparto, benché realizzato da due anni, non sia stato ancora aperto. E dire che appena un anno fa i sindaci della zona e le forze sociali interessate, in occasione della ristrutturazione organizzativa dell'Asl Napoli 2 Nord con l'accorpamento dei distretti sanitari, avevano esplicita-

mente richiesto ai vertici dell'azienda sanitaria di attivarsi per accelerarne l'apertura". La questione della mancata apertura del reparto di rianimazione, con quattro posti letto, è stato il cavallo di battaglia dell'attuale coordinatore della Fsi **Pasquale Costanzo**, che più volte ne ha richiesto l'apertura ai vertici aziendali, per permettere che il presidio ospedaliero potesse dare un servizio all'avanguardia ai cittadini dell'area nord. Per l'apertura del reparto fu anche previsto un bando interno per ricercare infermieri ed ausiliari, quando era direttore generale dell'Asl Napoli 3 Salvatore Pallara; la situazione è stata poi persa di vista definitivamente a seguito dell'accorpamento, finché non è stata ripresa dal rsu della Fsi **Ciro Nicolini**. "E' trascorso un altro anno - ha aggiunto il consigliere regionale Schifone - e quel reparto è ancora chiuso per mancanza di personale specializzato e perché privo di qualche altro macchinario di ultima generazione. Cosicché l'investimento rischia di trasformarsi, nel silenzio generale, in una spesa inutile. Il che priva la popolazione di una trentina di comuni a nord di Napoli di una salvaguardia di emergenza per la propria sopravvivenza. Per questo motivo ho chiesto al Presidente Caldoro di intervenire nella sua qualità di Commissario alla Sanità per risolvere la spinosa questione".

